IL CARTEGGIO BELLOSGUARDO

Henry James e Constance F. Woolson: frammenti di una storia

(ITALOSVEVO - Piccola biblioteca di letteratura inutile)

Leggo sulla quarta di copertina:

"Questa è la storia di un amore sghembo, frammentario e sospeso, difficilmente espresso e malamente corrisposto, dietro il quale si nasconde la più grande letteratura dell'ottocento"

Il libro è piccolo, l'ho letto in una tarda serata, ma di grande valore: come un gioiello! A partire dalla cura del prodotto editoriale, bella carta, bella copertina con importante risvolto, pagine intatte ancora da separare.

Sulla prima di copertina così si introduce la storia: "Nell'aprile 1880 Constance prese alloggio a Firenze, in qualcosa di molto simile a una camera con vista. Venne a sapere che anche Henry era in città. Lei lo considerava il più grande scrittore del suo tempo. Lo ammirava senza riserve. Desiderava ardentemente conoscerlo, e gli aveva già inviato diverse lettere in cui gli chiedeva un incontro. Lui non aveva mai detto di no. Gliene inviò un'altra".

Ma il libro, nelle sue deliziose poche pagine che si leggono tutte d'un fiato, racchiude non solo una storia d'amore malinconica ma non triste nonostante tutto, contiene amore per la scrittura e per la letteratura, contiene amore per la città di Firenze, amore e sentimenti delicatissimi.

Vista l'ambientazione, si penserebbe di leggere una storia fuori tempo, ma la presenza di un narratore molto partecipe dei giorni nostri impedisce che sentiamo di essere nel mondo di oltre un secolo fa.

Stasera (o domani?) c'è un'altra presentazione a Firenze, io non potrò essere lì materialmente ma ci sarò col cuore, e vi consiglio di non perderla, anche perché Valerio è uomo di alte lettere e molto affascinante, vale sempre la pena sentirlo.
p.s. quasi quasi io mi prendo una seconda copia per tenerla con le pagine ancora da staccare!

Diana Fantacci